



***Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
***Direzione Generale***

*Via Ostiense 131/L 00154 - Roma Tel 0657068242- Fax 065757455*  
e-mail: [direzione-lazio@istruzione.it](mailto:direzione-lazio@istruzione.it) – Sito Internet: [www.lazio.istruzione.it](http://www.lazio.istruzione.it)

Prot. n. 10872

Roma, 17.12.2004

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche  
statali e paritarie  
di ogni ordine e grado  
del Lazio

Gentili Dirigenti scolastici,

nell'assumere l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, desidero rivolgerVi un saluto sincero e cordiale, unitamente ai docenti, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, agli alunni e alle loro famiglie.

Nell'attuale, ampio processo di riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, inteso a favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, la Scuola è chiamata ad operare in una prospettiva di educazione permanente, a rafforzarsi come insostituibile risorsa anche per lo sviluppo del territorio, ad organizzare risposte sempre più puntuali ed efficaci ai diversificati bisogni formativi in un contesto socio-culturale in continua evoluzione, che richiede un costante adeguamento delle conoscenze, delle competenze e dei contenuti delle professionalità, con riguardo non solo alla dimensione locale, ma anche nazionale ed europea.

In questa prospettiva, gioverà certamente la cultura dell'integrazione, dell'innovazione, della sperimentazione, maturata e consolidata nella comunità scolastica del Lazio, la quale ha sempre dato prova di iniziativa progettuale, competenza professionale, apertura ai processi innovativi e alla sperimentazione di nuovi modelli formativi.

Come è noto, la Legge n.53/2003 e il successivo Decreto Legislativo n.59/2004 introducono un profondo processo innovativo, che pone al centro del sistema

scolastico la persona che apprende e ridisegna sia i rapporti tra le varie componenti del sistema stesso, sia le strategie didattico-organizzative.

Il processo di riforma in atto rafforza, altresì, e rende concreta l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, in quanto consente loro di realizzare interventi didattici e formativi che, attorno ad un nucleo culturale centrale ed omogeneo, consentono di sviluppare percorsi diversificati, purché coerenti con i bisogni formativi degli alunni, le attese delle famiglie, le esigenze e lo sviluppo del territorio.

La Scuola dell'autonomia, infatti, non applica modelli didattico-organizzativi predeterminati, ma progetti agili e dinamici, ovviamente in coerenza con l'architettura di sistema delineata dalla Riforma, che ha previsto che gli attori della scuola riempiano con il loro protagonismo tutti gli spazi di autonomia liberati dalle norme, nell'organizzazione, nella didattica, nella ricerca e nella sperimentazione.

L'autonomia, del resto, non va intesa come fine, ma proprio come mezzo funzionale per la gestione di sistemi complessi: è il principio dell'autonomia "responsabile", basato sulla gestione autonoma delle scuole, che rendono conto dei loro risultati alla comunità, in un passaggio significativo dalla logica del controllo alla *filosofia* della valutazione dei risultati.

Ed è, dunque, necessario, oggi ancor più, coinvolgere, far dialogare e interagire tutti gli attori del sistema, in un processo formativo permanente.

In tale prospettiva e nella multiforme complessità dell'attuale contesto socio-culturale, i Dirigenti scolastici e i docenti, in particolare degli Istituti Superiori, sono chiamati a vivificare ancor più il costruttivo dialogo con gli studenti e, sempre mantenendo l'affermazione di principi irrinunciabili, quali quelli del rispetto delle regole e della normativa, a compiere uno sforzo ulteriore di comprensione per un disagio giovanile che, a torto o a ragione, comunque viene rappresentato.

Peraltro, in una società eticamente neutra, che tende a rendere indifferenti dal punto di vista sociale i comportamenti individuali e nella quale la ricchezza di informazioni e di esperienze può anche presentare qualche rischio, la scuola è pienamente consapevole dei cambiamenti che hanno investito le nuove generazioni e sa rileggerli in modo competente per educare i giovani e fornir loro strumenti efficaci per affrontare nuove sfide e costruire responsabilmente il proprio progetto di vita.

Alle Istituzioni scolastiche autonome non mancherà, nel comune percorso, una puntuale, sistematica azione di supporto e assistenza, che è aspetto sostanziale dei compiti istituzionali di questo Ufficio.

Già sin d'ora, per l'attuazione della Riforma, in particolare per la realizzazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.59/2004 e dalla C.M. n.85, prot.n. 17005 del 3 dicembre 2004 su "*Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado*" (disponibile in rete INTRANET), questa Direzione Generale, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, ribadendo l'impegno per la piena attuazione dei processi innovativi, ha predisposto il ***Piano Regionale a supporto dell'attuazione della Riforma***, che si acclude nel suo impianto strutturale e che definisce le linee programmatiche di questo Ufficio Scolastico Regionale a supporto delle Istituzioni

scolastiche autonome per l'attuazione della Riforma, che, come è noto, nel corrente anno scolastico interessa tutta la scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Contestualmente questo Ufficio, nel suo ruolo di indirizzo, supporto e coordinamento nel territorio regionale, sosterrà, attraverso la sistematica collaborazione con l'IRRE e l'INDIRE, la prosecuzione del progetto RI.So.R.S.E.(Ricerca e Innovazione a Sostegno della Riforma del Sistema Educativo), per accompagnare le Istituzioni scolastiche nella ricerca di modalità corrette ed efficaci per l'implementazione degli oggetti previsti dalla Riforma e per la loro organica correlazione. (Per un'adeguata documentazione, si allega la nota ministeriale prot. 15281 del 23.10.04, relativa a *Progetto RI.So.R.S.E – prosecuzione scuola primaria e attivazione ricerca nella scuola secondaria di I grado – a.sc. 2004/2005*).

Ai fini del supporto, ritengo, inoltre, che l'ascolto della Scuola in situazione favorisca l'organizzazione, da parte di questo Ufficio, di risposte funzionali a reali esigenze, pertanto saranno programmati periodici incontri di lavoro con i Dirigenti scolastici su tematiche di interesse comune.

Per esigenze connesse a singole Istituzioni scolastiche, invece, comunico ampia disponibilità a ricevere i Dirigenti scolastici, anche il sabato, previo logistico preavviso.

Ritengo che la *vicinanza* fra le varie componenti del sistema Scuola le rafforzi tutte nel raccogliere le stimolanti sfide del processo innovativo e nel tendere insieme al miglioramento, nella convinzione, per esprimermi con le parole di Vittorio Foa, che *“se vogliamo che le cose migliorino, dobbiamo pensare che possano migliorare: la scelta è tra un mondo di possibilità e un mondo di fallimenti”*.

Con gli auguri più cordiali di un sereno e proficuo lavoro e, nell'approssimarsi del periodo festivo, anche di Buon Natale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maddalena Novelli

Allegati:

- 1) [Piano Regionale a supporto dell'attuazione della Riforma](#)
- 2) [Nota ministeriale prot. 15281 del 23.10.04](#) *“Progetto RI.So.R.S.E – prosecuzione scuola primaria e attivazione ricerca nella scuola secondaria di I grado – a.sc. 2004/2005.”*